



La celebre Dragonfly progettata da Karim Rashid. Altri noti studi di design che collaborano con Bonaldo sono: Ron Arad, Jan Armgardt, Bartoli Design, Gino Carollo, Dondoli e Pocci, D'Urbino e Lomazzi, Alain Gilles, Stefan Heilliger, Jochen Hoffmann, Massimo Iosa Ghini, Toshiyuki Kita, Mauro Lipparini, Iliaria Marelli, Mario Mazzer, Luca Nichetto, Denis Santachiara, Kaori Shiina, Giuseppe Viganò e P. Vittorio Prevedello.

Il vero decollo internazionale avvenne alla fine degli anni 90, quando iniziarono a coniugare la loro produzione con il design e la moda. Non un'azzardo, ma un preciso innesto su solide basi. Bonaldo spa all'epoca vantava già 60 anni di storia e una organiz-



zazione industriale proiettata all'innovazione. L'operazione comunque si innescò quasi per caso: «A una festa del Salone del Mobile di Milano ci capitò di conoscere Massimo Iosa Ghini, designer d'avanguardia già presente nel panorama mondiale - ci raccontano Albino Bonaldo con i figli Sabrina e Alberto -. Lui aveva in mente il tavolo H₂O costituito da un semplice cristallo appoggiato su di un unico tubo tutto incurvato e noi avevamo una delle due macchine in Europa che erano in grado di piegarlo perfettamente».

Ne scaturì un'intera collezione e i contatti, man mano, con altri famosi designer. Gli elementi d'arredo Bonaldo cominciarono così ad imporsi non più per la sola funzione e utilità, ma in quanto suggerivano pure uno stile di vita. A fotografarli vennero chiamati grandi star come

Lo stampaggio rotazionale della sedia Poly. Oggi Bonaldo spa produce e distribuisce un'ampia gamma di tavoli, sedie, divani, letti e complementi design oriented.

Arredamento da collezione

Progettati dai più celebri designer internazionali, i prodotti di Bonaldo spa sono ormai status symbol riconosciuti. Fabbrica nel Graticolato e 3 mila punti vendita in tutto il mondo.

Tom Vack e Luca Laurenti con i suoi cortei di modelle; le campagne pubblicitarie furono improntate su freschezza e vivacità; e il linguaggio dell'abitare finì col collegarsi strettamente a quello del mondo fashion nell'espressione "Design à porter". In breve l'arredo Bonaldo divenne uno status symbol.

«E pensare che tutto iniziò proprio qui, nella stazione di posta di Villanova con mio nonno che faceva il maniscalco - ricorda Albino -. Mio padre Giovanni Vittorio ne ereditò l'incudine e nel '36 aprì la sua bottega di fabbro. Presto avviò anche una piccola produzione di componenti d'arredo in ferro per una clientela tutta locale. Nel '58 finalmente affrontò la folle spesa di una pressa eccentrica che gli permise di fabbricare reti da letto. A sostenerlo c'era mia madre Laura che gli cuciva i materassi trapuntati».

E nacque il marchio Bonflex e arrivarono i primi dipendenti e arrivò Albino e la linea iniziò ad automatizzarsi, specializzata sempre più nel tubolare metallico. La crescita fu costante, la gamma si ampliò e nel '71 la Bonaldo Giovanni da società di fatto fu trasformata in snc per divenire finalmente Bonaldo spa nell'81. Fu prolifica anche di aziende satelliti: la Styling che si occupava di divani trasformabili, L'abito che si occupava di rivestimenti per l'arredamento, la Sirt che era specializzata nella lavorazione del poliuretano espanso e la Led&co che produceva letti imbottiti. «Un sistema troppo dispersivo anche a livello di



Albino Bonaldo con i figli Sabrina e Alberto. L'azienda di Villanova in cifre: 30 mila mq coperti su 100 mila, 220 dipendenti più indotto, export 70%, fatturato 29 milioni di euro. Sono numerosi i riconoscimenti internazionali assegnati alla sua produzione.

comunicazione per cui alla fine si decise di riportarle tutte all'interno della casa madre, mantenendole come distinte unità operative», ci spiegano Sabrina e Alberto. In azienda i due fratelli sono entrati negli anni 80, dopo avere concluso rispettivamente i loro studi in giurisprudenza (con master in marketing e comunicazione) e in economia aziendale.

«I designer ci portano i loro schizzi o i loro rendering e noi costruiamo i prototipi. Quando si va in produzione, all'interno lavoriamo

i metalli e le gomme, tagliamo i tessuti e assembliamo; le plastiche in rotomoulding le facciamo invece fare in zona e tutto il resto l'ordiniamo in Brianza». Insomma, made in Italy al 100%. ■

Questi speciali sono curati dall'Associazione Amici della Zip [www.amicidellazip.it], in collaborazione con il Consorzio Zona Industriale di Padova [www.zip.padova.it], senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: as/studioph.it]

Gruppo SMED di Nalin Stefano

Via Concadalbero 21/B Correzzola (PD) 35020

Tel. Fax: 0499760276 Cell. 3287893519 Cell. 3386584811

www.grupposmed.it info@grupposmed.it

Avvolgiti di un calore sano ed economico



Ecoforest
Le Stufe a pellet
Intelligenti ed autonome

*Approfitta dell'offerta prestagionale
e della detrazione fiscale del 55%*



Ecofaber Caldaie
La comodità di scegliere
il combustibile,
tra Legna, Pellet,
Mais e Nocciolino



- ◆ Sopraluoghi gratuiti senza impegno
- ◆ Installazioni caldaie a biomassa e stufe
- ◆ Pulizia stufe multi marche
- ◆ Assistenza diretta
- ◆ Pratiche per detrazione fiscale

- ◆ Vendita legna da ardere in bancale e sfusa
- ◆ Vendita legna per pizzerie
- ◆ Vendita pellet multi marche
- ◆ Consegna a domicilio con camion con gru e trespalet

Possibilità di finanziamento personalizzato



Prevista per giugno la cerimonia d'inaugurazione Showroom con radici storiche

«Con Milano siamo perennemente collegati, lì abbiamo i nostri studi di pubbliche relazioni e di comunicazione che ci promuovono in tutto il mondo, ma le nostre radici sono qui, nel Graticolato romano, e da qui non intendiamo muoverci. E' per questo che qui abbiamo deciso di realizzare anche il nostro showroom». Si tratta dei 6 mila mq coperti della ex unità produttiva Styling re-destinati in base a un progetto dell'architetto e designer Mauro Lipparini. Non una semplice esposizione di mobili, ma anche un centro destinato ad eventi culturali e di comunicazione, sia internazionali che legati al territorio. Il suo allestimento è frutto di vari co-marketing con altre aziende del settore (illuminazione, tappeti, ecc.). Al suo interno, tra preziose piante e collezioni di top design, spiccano anche alcuni storici macchinari usati dal fondatore. Per promuovere la propria produzione è dal '71 che Bonaldo partecipa inoltre a tutte le edizioni del Salone del Mobile di Milano, la manifestazione internazionale di maggior riferimento per il settore arredo e design, chiusa quest'anno lo scorso 17 aprile. ■

